

## L'EVENTO GAZZETTA R.U.N.



La spettacolare partenza della Caruggincorsa abbinata a Gazzetta Run a Genova: erano circa 2000 i podisti al via della prova sui 10 chilometri

# Il neopapà Lyazali è troppo forte per Brignone

A **Genova** il marocchino, che dedica la vittoria alla figlia appena nata, nega il bis al piemontese



I NUMERI

2500

Record di iscritti per la Caruggincorsa abbinata a Gazzetta Run: 2000 alla 10 km (competitiva e non), circa 500 alla non competitiva sui 5 km. E sabato erano stati 350 i bambini al via della Kids Run su un percorso di circa un chilometro

DAL NOSTRO INVIATO  
**FAUSTO NARDUCCI**  
GENOVA

Valerio Brignone, quarantatreenne piemontese del Cambiaso Rissing Team, a Genova è di casa e, da un anno all'altro, aveva coltivato il sogno di ripetere sotto il traguardo del Porto Antico il successo del Gazzetta Run dell'anno scorso. Non aveva fatto i conti, però, con Adil Lyazali, il marocchino che è ormai irraggiungibile in testa al circuito e si è già guadagnato l'iscrizione alla prossima maratona di New York dominando la prima parte di Gazzetta Run. L'atleta della Casone Noceto, in piena preparazione per l'appuntamento della Grande Mezza dove si presenterà forte del 2h21'51" realizzato in aprile nella difficile maratona di Messina, ha avuto il suo bel da fare per tenere a distanza il pie-



Adil Lyazali ha consolidato il comando della classifica

montese ma alla fine per soli 3 secondi ce l'ha fatta a tagliare per primo il traguardo anche a Genova.

**Dedica** La spinta decisiva, nel rush finale sotto il traguardo del Porto Antico, probabilmente gliel'ha data la bella notizia che ha annunciato all'arrivo: «Il 13 settembre è nata mia figlia Malak, è a lei che dedico questa che è stata la vittoria più dura di tutto il circuito. Non sono abituato ai saliscendi, preferisco le corse più lineari, ma ora sono un uomo felice e niente mi spaventa».

**Donne** Il successo italiano mancato in campo maschile è invece arrivato fra le donne grazie a Viviana Rudasso, trentacinquenne genovese (più precisamente di Voltri) specialista della corsa in montagna che quest'anno si è già aggiudicata la classifica a tappe della Traslavall ed era reduce dal successo nella mezza maratona di Arenzano (1h22'17"). La specialista del Gruppo Città di Genova, si era già aggiudicata le ultime due edizioni della Caruggincorsa (dall'anno scorso abbinata a Gazzetta Run) e rispetto al 2010 si migliorata di oltre un minuto tagliando il traguardo in 35'12", tempo notevole considerando le difficoltà del tracciato: «Un percorso non veloce, tecnico e nervoso: ho tirato subito ma non avevo fatto i conti con le salite. Alla fine ho mollato un po' ma questo tempo fatto a Genova vale veramente tanto». A 35 anni si può ancora sognare di entrare nel grande giro della corsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Risultati e classifiche

Uomini  
Ordine d'arrivo

1. A. Lyazali (Noceto) 31'08";  
2. V. Brignone (Cambiaso Riso) 31'11";  
3. M. Rity (Delta Spedizioni) 31'16"

Classifica

1. A. Lyazali (Noceto) 520; 2. G. Iommi (Livenza Sacile) 475; 3. A. Bocchio (Avis Malavicina) 354

Donne  
Ordine d'arrivo

1. V. Rudasso (Città di Genova) 35'12";  
2. K. Arafì (Città di Genova) 36'41"; 3. E. Serra (Cambiaso Riso) 38'40"  
**Classifica**  
1. P. Sanna (Ambrosiana) 489; 2. S. Berti (Valsugana) 470; 3. M. Del Zotto (Livenza Sacile) 459

PASSATO E PRESENTE

## Fra i caruggi il tempo passa più in fretta

I continui saliscendi fra i vicoli di Genova aumentano la fatica fisica ma non mentale



Viviana Rudasso, al centro, fra Arafì (2ª) e Serra (3ª)

GENOVA

Il porto di Genova, visto dai caruggi fra mare e cielo, sembra Antico solo di nome. Fra silos e sopraelevate, la nuova dimensione disegnata da Renzo Piano, sembra più uno scenario futurista per i 2000 iscritti alla 10 km di Gazzetta Run (che diventano quasi 2500 con la successiva non competitiva di 5 chilometri) che rendano la settima tappa del circuito la più affollata insieme a quella inaugurale di Roma. Proprio alla vigilia del gran finale di Parma, in programma fra tre domeniche, la corsa a tappe della Gazzetta offre la vitalità dei tempi migliori, grazie all'abbinamento con la sesta edizione della «Caruggincorsa» che da queste parti serve a riappropriarsi del cuore più antico della città. E neanche qualche goccia di pioggia alla partenza (le previsioni meteo erano ben peggiori) hanno tenuto lontano la folla dei podisti da una delle corse più amate del panorama ligure.

**Invasione** Caruggincorsa significa storia e tradizione urbanistica ma anche tanti saliscendi nella storia di Genova che, a differenza di quello che si può pensare, non sono spezzagambe per i 2000 podisti che alle 9 del mattino attraversano piazza Caricamento e si immettono su un circuito di 5 km da ripetere due volte. L'invasione di San Lorenzo, piazza De Ferrari, via Garibaldi, via del Campo, via San Luca, piazza Banchi — la zona che l'Unesco ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità — per chi guarda da fuori è uno spettacolo inconsueto, per chi sta dentro è fatica pura ma, credeteci sulla parola, è meno snervante di quei rettilinei interminabili che i podisti devono attraversare nelle grandi metropoli o negli spostamenti da un paese all'altro. Come dicono i podisti: «Dopo una salita c'è sempre, o quasi sempre, una discesa».

**L'arrivo** Fatica fisica, non mentale ed è per questo, forse, che hai la sensazione che il tempo scorra più in fretta e che il traguardo non sia mai stato così vicino. Non solo per la focaccia di Recco offerta nella zona ristoro dell'arrivo da un panificio locale e per il piacere di confondersi fra i turisti in fila davanti all'Acquario. Genova non è solo corsa.

f.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## la domenica podistica

### Vertical sprint, Belotti e Dold primi sul Palazzo Lombardia E un 83enne batte tre giovani

MILANO — (o.car.) Thomas Dold ha vinto domenica a Milano il Vertical Sprint, la corsa sugli scalini di Palazzo Lombardia, il grattacielo più alto d'Italia (161 metri). Il tedesco, leader della classifica mondiale, ha scalato i 39 piani (con 866 gradini) in 3'46"57, nuovo primato della gara con una media di neanche 6" a piano. Dietro di lui il polacco Piotr Lobodzinski. Fra le donne successo italiano con Valentina Belotti (già prima sul Taipei 101) che in 5'03"27 ha preceduto l'americana Melissa Moon. Sesta la bergamasca Cristina Bonacina, che mantiene il comando della classifica generale. Il più anziano in gara, l'83enne Pino Lavelli di Bergamo, ha terminato in 9 minuti e 8 secondi e ha chiuso 127° su 130 uomini iscritti: si è preso il lusso di lasciare indietro 3 atleti molto più giovani di lui.

Il 20 novembre a Singapore la prossima tappa del Vertical World Circuit, sui 226 metri dello Swissotel (1336 gradini).

**Uomini:** 1. Dold (Ger) 3'46"57; 2. Lobodzinski (Pol) 3'57"12; 3. Ruga 4'04"57; 4. Gramegna 4'10"14; 5. Bekkali (Bel) 4'10"48; 6. Jahn (Ger) 4'10"98.

**Donne:** 1. Belotti 5'03"27; 2. Moon (N.Zel) 5'22"80; 3. Martinucci 5'25"54; 4. Valgoi 5'26"70; 5. Drelicharz 5'35"64; 6. Bonacina 5'40"89.

**MEDIA A MILANO** (o.car.) Il keniano Embay Tadesse (Q8 Run) ha vinto domenica a Milano la 4ª Media Running Challenge (10 km, strada). Fra le donne successo per Donatella Vinci del Road Runners Club Milano in 38'26". Nell'ambito della gara (2058 i partecipanti) la Fondazione Coca Cola Hbc

Italia ha raccolto oltre 50.000 euro per Abio (Associazione per il Bambino In Ospedale).

**MEUCCI PERSONALE** (a.fr.) Alla 12ª Maratona di Udine dominata dai keniani, l'azzurro Daniele Meucci, 10° ai Mondiali di Daegu sui 10.000, ha migliorato di 11 secondi il personale chiudendo undicesimo in 1h02'30".

**Uomini.** 1. Kosgei (Ken) 1h00'20"; 2. Chebor (Ken) 1h01'10"; 3. Kimeli (Ken) 1h01'45"; 11. Meucci 1'02'30". **Donne.** 1. Njeri Kahenya (Ken) 1h10'44"; 2. Jemutai Kiplimo (Ken) 1h12'34"; 3. Fridah Chepkemoi (Ken) 1h13'45"; 4. Dias (Por) 1h15'43"; 5. Weissteiner 1h15'06".

**A MONTREAL** (d.m.) Il keniano Lukas Kipkemoi Chelimo (2h13'44) e l'etiope Serkalem Abhra (2h33'21") hanno vinto la Maratona di Montreal (Can).

**A UTRECHT** (d.m.) Al keniano Philip Langat la 10 km di Utrecht (Ola) in 27'28". **Uomini:** 1. P. Langat (Ken) 27'28"; 2. T. Kiptoo (Ken) 27'43"; 3. N. Kemboi (Ken) 27'51". **Donne:** 1. Jekpemei (Ken) 31'31".



Valentina Belotti e Thomas Dold



Costacurta al Media Running

## Taccuino

SOI BATTUTO

### Trofeoeppe Grego Merga trionfa a Scicli

SCICLI (Rg) — (l.m.) L'etiope Imane Merga, 3° sui 10.000 ai Mondiali di Daegu, ha vinto a Scicli il 22° Trofeo Grego, precedendo i keniani Soi (che ha fallito il poker dopo gli ultimi tre successi) e Longosiwa. Primo degli azzurri Yuri Floriani. **Uomini (10 km):** 1. Merga (Eti) 28'37"; 2. Soi (Ken) 28'41"; 3. Longosiwa (Ken) 28'45"; 4. T. Bekele (Eti) 29'06"; 5. Mbishei (Ken) 29'36"; 6. Masai (Ken) 30'01"; 12. Floriani 30'48"; 13. Pertile 30'52"; 14. Mortillaro 31'04"; 15. Perrone 31'23".

### A NEW YORK Miglio 50ª strada a Lagat e Simpson

(d.m.) Bernard Lagat e la campionessa mondiale 2011 Jenny Simp-

son hanno vinto il miglio della 50ª strada a New York (1608 m). **Uomini:** 1. Lagat 3'50"50; 2. Laalou (Mar) 3'51"70; 3. Torrence 3'52"40. **Donne:** 1. Simpson 4'22"30; 2. Kipyego (Ken) 4'22"60; 3. England (Gb) 4'22"60.

MEZZE ITALIANE

### Torino: vince Yirsaw

MEZZE ITALIANE — (m.m.) Così nella Turin Half Marathon: 1. Yirsaw (Eti) 1h03'49"; 2. Pozzebon 1h07'52". **Donne:** 1. Yisak (Eti) 1h12'41". **A Gravellona Toce** (Vb): 1. Talam (Ken) 1h04'53"; 2. Abou (Mar) 1h04'59"; 3. Rizzi 1h07'51". **A Grosseto:** 1. Sugut (Ken) 1h08'29"; 3. Musardo 1h10'56". **Tappino-Altilla** (Cb): 1. Di Mario 1h07'56"; 2. Calcaterra 1h09'09". **Donne:** 1. Di Pardo 1h23'41". La 33 km **Ascoli-San Benedetto:** 1° Yego (Ken) 1h45'57". **Donne:** 1. Mancini 2h08'28".